Anno XI N. 283 — Udine, Mercoledì 12 dicembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . . »
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre . . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI, ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'emigrazione e il Governo

Al Parlamento, ormai, si sa, passano davanti agli occhi dei deputati uno ad uno una infinità di progetti tutti vari, tutti seri, tutti di una speciale gravità, ma viceversa poi trattati per non dir altro, con lunghi e vuoti discorsi, nei quali domina sovrano lo screzio personale, il puntiglio, spesso il paradosso.

Da 4 o 5 giorni la Camera si occupa del progetto di legge sulla emigrazione: argomento dolorossimo quanto altro mai e di vitale importanza, ma che nella sua discussione ci ha fatto nuovamente conoscere quanto certe questioni, o son trattate a scopo di partito o per far conoscere certi *ingegni fenomenali*, della cui esistenza non sapeva ancor nulla il paese. Perciò è poco da aspettarsi da queste leggi e l'emigrazione, triste e dolorosa necessità del nostro paese, rimarrà, poco più, poco meno, nelle condizioni in cui si trovava fin qui.

Continuerà sempre, e con danno incalcolabile dell'agricoltura, questo esodo lacrimevole, crescente di contadini e d'operai che verso la libera America corrono in folla, a migliaia, con una lieta speranza nel cuore che almeno al di là dei mari, tra i *pampas* sterminati, vi sarà del sale abbondante, della carne, del pane.

E i padri di famiglia pensando che là potranno avere del pane per sfamare i loro figliuoletti, che là potranno evitare la terribile pellagra, vi si avviano a dissodare i vasti terreni dell'America del Sud. Non ha guari un intero villaggio del veneto esulava con a capo il vecchio parroco che aveva veduto nascere quasi tutti i suoi popolani.

L'on. Bonghi ieri l'altro non voleva persuadersi alla Camera che la miseria dei contadini in specie sia la cagione precipua della emigrazione. Eppure al banco della presidenza, è stata da alcuni giorni presentata una petizione di 8000 contadini padri di famiglia che domandano si venga in loro soccorso, perchè colla misera mercede di 12 o 15 soldi al giorno non hanno polenta a sufficenza per sè e pei loro *figliuoli*. Eppure i prefetti delle provincie che danno un contingente maggiore alla emigrazione, interrogati dal ministro dell'interno sulla cagione che determina a questo esodo doloroso tante migliaia d'italiani, risposero unanimemente che è la *miseria*. Così il prefetto di Campobasso, di Cosenza, di Potenza, di Salerno, di Catanzaro, ecc., ecc.

E crescendo la miseria d'anno in anno, cresce ancora la emigrazione. Nel 1876 gli emigranti erano appena 19,756, nel 1887, dodici anni dopo, il numero degli emigranti salì a 127,748: l'anno corrente darà alla emigrazione un contingente di 150,000 fra contadini ed operai.

Ma se è quindi, nelle tristi condizioni in cui la rivoluzione ha messo l'Italia, se è una necessità per tanti infelici l'emigrare, occorrerebbe che il governo efficacemente impedisse le losche arti degli arruolatori, che sussidiati dalle compagnie e dagli stati americani, conducono migliaia d'italiani in luoghi malsani, incoltivabili, lontani da ogni comunicazione col mare e colle città. Ma sebbene la voce di Monsignor Scalabrini, lo zelante vescovo di Piacenza, abbia con una lettera all'onorevole Carcano messe al nudo le male arti di alcuni agenti d'immigrazione, per poco il governo stesso non se ne fa il patrocinatore. E' vero però che in certi tempi di *carrozzoni* e di affarismo nessun discorso può apparire strano sotto il lucernario di Montecitorio.

Ma, scrive il *Giorno* di Firenze, fra tanta confusione d'idee, fra tanto rumore di patriottismo, è consolante per noi cattolici ed italiani che un vescovo incoraggiato da Leone XIII, avanti delle promesse e delle relazioni ministeriali, si sia messo nella via più sicura dei fatti. Ai poveri emigrati che si lamentano perchè la frode di agenti sleali li ha condotti in regioni malsane, in solitudini prive di tutto « siamo qui come bestie, si vive e si muore senza prete, senza maestri, senza medici », egli il coraggioso vescovo, ha mandato dei sacerdoti italiani che hanno per scopo di tener viva ne' cuori degli italiani la fede dei padri, insegnare la lingua materna e il conteggio e somministrare ai poveri emigrati i medicinali più efficaci e comuni.

Sia lode a Lui e a Leone XIII che beneficando e rasciugando le lacrime di tanti infelici, rispondono così a chi chiama Leone XIII e i vescovi d'Italia, nemici della patria.

TASSA DI MANOMORTA

Dalla Direzione generale del Demanio e delle Tasse fu indirizzata la seguente circolare agli uffici dipendenti:

16 Novembre 1888.

Colla fine del corrente anno scade il triennio in corso per la notificazione delle variazioni nella rendita imponibile degli enti morali soggetti alla tassa di manomorta, le quali variazioni, ai termini degli articoli 9 della legge 23 settembre 1874, num. 2018, e 55 del regolamento relativo, debbono essere denunziate entro il mese di dicembre prossimo, onde abbiano effetto pel triennio successivo.

Occorre pertanto che i ricevitori spediscano *in tempo*, e non più tardi del 15 dicembre predetto, apposito avviso tanto ai rappresentanti ed amministratori dei corpi morali e contraenti di manomorta già assoggettati alla detta tassa, quanto ai rappresentanti di quelli che finora ne sono andati esenti, per aver figurato con un reddito non eccedente le lire 300, acciò sieno avvertiti dell'obbligo che incombe loro di notificare, entro il detto mese, le variazioni occorse nella rendita imponibile durante il triennio 1886-87-88.

Nell'avviso dovrà inoltre dichiararsi che, non presentandosi denuncia di variazione, o presentandola dopo il dicembre, ne deriverà che, quanto agli enti morali già imposti, sarà mantenuta la tassa sulla base della precedente liquidazione, salvi gli aumenti che fossero da stabilirsi d'ufficio colle pene pecuniarie; e rispetto ai corpi morali finora andati esenti pei quali, non ostante le avvenute variazioni, la rendita rimanga eguale od inferiore alle 3000 lire, cesserà per un anno l'esenzione della tassa, e saranno inoltre applicabili le spese pecuniarie comminate dall'articolo 10 della legge. Analogo avviso a cura delle Intendenze sarà pubblicato nel foglio degli annunzi legali della provincia.

Si rinnovano a questo proposito le raccomandazioni contenute nella normale 190 inserite a pagina 984 del Bollettino demaniale e dell'anno 1885, perchè sia fatta speciale avvertenza ai rappresentanti i corpi morali di astenersi strettamente, per la descrizione dei beni nelle denunzie, alle norme tracciate nel capo II, sezione II del regolamento 25 settembre 1874, num. 2129 (serie terza); e perchè i ricevitori profittino di questa occasione per fare completare quelle denunzie già presentate nelle quali la descrizione dei beni non fosse stata eseguita secondo le norme succennate, essendo questa una delle condizioni indispensabili per poter addivenire ad un'esatta determinazione della rendita a seconda delle diverse categorie dei beni.

A misura che le denunzie di variazione saranno presentate, i ricevitori si accingeranno subito ad esaminarle per accertarsi della correttezza di esse e quindi procedere nei modi prescritti dal citato regolamento, alla determinazione della rendita imponibile ed alla liquidazione delle tasse e delle pene pecuniarie eventualmente dovute. Una generale revisione di tutte le altre denunzie, sulle quali non venne dalla parte notificata variazione alcuna, sarà nel tempo stesso eseguita dai ricevitori.

A questo riguardo si richiamano le speciali avvertenze già fatte dal ministero in occasione della scadenza dei precedenti trienni, raccomandando in particolar modo ai ricevitori di trarre profitto dai dati che porge l'apposito cartolaro di notizie di cui nella normale num. 141 del bollettino demaniale 1887 come pure di raccogliere tutti gli altri necessari elementi e di procedere ai più estesi riscontri, affinchè l'ac-

---

41 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Che sciocco impertinente! riprese Aubrey dopo avere letto la lettera di Titmouse. Non merita che disprezzo e pietà, prenderò tuttavia delle misure affinchè simili oltraggi non abbiano a rinnovarsi... Ed ora, continuò egli prendendo sul tavolo una lettera di cui aveva infranto lo stemmato suggello, eccovi qua di che consolarvi: è una lettera di lady Zonck al vostro indirizzo.

Caterina lesse quello scritto che le cagionò vera gioia: indi, rivoltasi al fratello gli disse:

— Quanto gentile e buona è lady Zonck!... La sua lettera farà piacere a nostra madre; corro a fargliela vedere.

Dopo pochi istanti, la graziosa fanciulla era nella camera di sua madre, la cui salute declinava a vista d'occhio in seguito ad un attacco di paralisia ond'era stata colpita nel venire a cognizione della disgrazia che minacciava la cara famiglia sua.

XI.

Senza entrare nelle lunghe e noiose disposizioni della legge che in Inghilterra regola la trasmissione dei titoli di proprietà, senza estenderci oltre sui mille incidenti della procedura relativa al dominio di Yatton, è d'uopo toccar qui brevemente per qual concorso di circostanza la ditta Quirk e C. aveva potuto concepire il piano della sua grande intrapresa.

All'epoca del matrimonio del signor Aubrey, il suo intendente Parkinson aveva uno scritturale, di nome Steggars in cui aveva piena fiducia. Costui conosceva per conseguenza gli affari di casa Aubrey e di molte altre doviziosissime famiglie. In occasione del contratto matrimoniale di Aubrey non erasi potuto trovare un documento importantissimo, perchè Steggars se lo era appropriato coll'idea di profittarne col tempo, tanto più che quel documento concerneva la validità dei titoli del signor Aubrey sul dominio di Yatton.

Questo documento era l'atto di morte di Edoardo Dreddlington, figlio primogenito di Stefano, stipite della famiglia. L'atto autentico datato da Nuova York, stabiliva che Edoardo era morto celibe e *ab intestato*, motivo per cui l'eredità era passata al ramo cadetto, cioè a Goffredo Dreddlington, bisavo di Carlo Aubrey.

Convien sapere che l'Edoardo, d'indole bizzarra e vaga di avventure, erasi fin da giovane recato in America, e pago di ciò che aveva potuto ottenere da suo padre al tempo della sua partenza, più non si curò di mantenere relazione alcuna colla famiglia.

Senonchè la scomparsa di quel documento non poteva avere conseguenza alcuna, se veramente l'Edoardo era morto senza eredi diretti e senza disporre per testamento delle sue sostanze; e perciò gli avvocati non se ne preoccuparono gran fatto all'epoca della morte di Aubrey.

Ma percorrendo le vecchie carte di famiglia, lo Steggars trovò alcune lettere datate dalla Nuova Orleans, d'una certa Titmouse, che ricorreva al conte come a parente, dicendosi orfana della madre, abbandonata dal padre, ed invocava soccorsi.

Questo fu per Steggars come un raggio di luce; e scaltrissimo com'era, indovinò che avrebbe potuto trar partito da questa sua scoperta. Scrisse a Nuova Orleans, fece fare accuratissime indagini, e venne a sapere che Edoardo aveva realmente contratto matrimonio a Nuova Orleans; ma, degno castigo al figlio sconoscente verso il padre suo, aveva avuto un'unica figlia, che gravemente lo disgustò unendosi, malgrado il suo divieto, in matrimonio con un uomo di dubbia fama, certo Tittlebat Titmouse. Tanto se ne accorò Edoardo, che scacciò da sè la figliuola, nè più volle vederla, nè aver con essa relazione alcuna; ed avendo già prima perduta la moglie, si trasferì a Nuova York, ove visse ancora parecchi anni, senza che alcuno sapesse aver egli avuto moglie, ed aver vivente un figlia. Per il che, venuto egli a morire, fu rilasciato il certificato della sua morte senza eredi diretti, qual era da tutti conosciuto.

Venuto, con grandi cautele, in cognizione di queste cose, lo Steggars non ebbe più che un pensiero, recarsi a Nuova Orleans, ed avere i certificati autentici del matrimonio di Edoardo, della nascita di sua figlia, e del costei matrimonio con Tittlebat Titmouse, che fu poi l'avo di quel Titmouse, che noi ben conosciamo.

Gliene mancavano però i mezzi, ed egli allora rubò settecento sterline dalla cassa del suo padrone, e se ne fuggì in America. Ma attivamente ricercato dalla polizia, fu fu al suo ritorno a Londra, ove si disponeva sotto altro nome a valersi degli ottenuti documenti, incarcerato e processato.

Conoscendo Quirk, lo pregò di incaricarsi della sua difesa, e, nei vari abboccamenti seco lui avuti, vennegli opportunità di confidare al vecchio, di essere in possesso di certi documenti che ad uomo abile avrebbero potuto giovare di molto. Non mancò però di aggiungere una circostanza, che avrebbe dovuto impedire ogni procedura per spossessare gli Aubrey; che cioè la figlia di Edoardo era stata diseredata dal padre suo; ma Quirk non ne fece alcun caso, e si accinse all'opera, ben comprendendo che eravi là una miniera d'oro da sfruttare. Con buone parole ottenne quindi da Steggars di sapere ove aveva depositato quelle carte, e di esserne autorizzato a ritirarle a nome suo. Una volta padrone di quei documenti, Quirk non pensò più a pagarne la pattuita *mercede* allo Steggars, al quale mancò perfino il tempo di reclamare, poichè, condannato in que' giorni istessi, fu subito deportato in Australia.

Intanto che Quirk e i suoi compagni muniti di tutti gli atti necessari per reclamare la *restituzione* del dominio di Yatton a nome del loro cliente, davano corso alla relativa procedura, la famiglia Aubrey era piombata nella desolazione. La vecchia castellana aveva avuto un secondo attacco di paralisia ed era morta.

(Continua).

Farmacia LUIGI PETRACCO — Vedi avviso in IV p.

certamento delle rendite riesca completo ed esatto.

Avvertesi che gli enti morali sono soggetti alla tassa anche pei i redditi loro assegnati per una rogazione determinata.

Perciò le rendite assegnate ad un corpo morale per erogazione a pubblico vantaggio, come, per esempio, a benefizio della pubblica istruzione, costituiscono beni patrimoniali e sono soggetti alla tassa di manomorta.

Stimasi altresì opportuno di far menzione delle seguenti due massime che in materia di tassa di manomorta furono in corrispondenza ai principii sempre sostenuti dall'amministrazione, pronunziati dalla corte di cassazione di Roma nel volgente triennio:

a) Il reddito reale o presunto delle case di abitazione dei vescovi ed arcivescovi, va soggetto alla tassa di manomorta, non potendo essere estesa a questo caso l'esenzione che l'articolo 16 della legge 13 settembre 1874 concede per le case o porzioni di case che servono all'abitazione dei parroci, vice-parroci e coadiutori, ovvero dei ministri di qualunque culto;

b) Qualunque abbia potuto essere l'indole dell'associazione di coloro che istituirono una Cassa di risparmio, non può questa andare esente dalla tassa di manomorta quando risulta eretta in vero e proprio ente morale con patrimonio proprio.

I risultati del nuovo accertamento generale delle rendite di manomorta o delle annualità delle tasse liquidate pel triennio 1889-91 saranno fatti conoscere dai ricevitori alle intendenze entro il mese di giugno 1889, mediante un prospetto conforme all'annesso modello.

Le intendenze, a loro volta, riassumeranno i dati relativi di un prospetto eguale, da trasmettersi a questa direzione generale entro il mese di luglio successivo.

La importanza di queste operazioni è troppo evidente perchè occorra di aggiungere al riguardo altre parole di raccomandazione.

Il ministero confida che i signori intendenti e gli ispettori demaniali e i ricevitori cureranno, ciascuno per la parte che loro incombe, a che abbiano esatto adempimento le prescrizioni della legge.

Un diploma massimo al padre Denza

La Santità di nostro Signore Leone XIII per mezzo del cardinale segretario di Stato, si è degnato concedere la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al rev. P. F. Denza, barnabita in segno del suo alto gradimento per la esposizione scientifica del clero italiano da lui ordinata.

Allo stesso fine il comitato ordinatore della esposizione inviava allo stesso padre Denza il massimo diploma colla grande medaglia d'oro.

Queste onorificenze addimostrano il pregio in cui fu tenuta e l'importanza che si ebbe questa parte specialissima della memorabile esposizione vaticana, e tornerà senza fallo di conforto non lieve a tutti quei benemeriti del clero italiano, i quali con opportuno pensiero concorsero nell'offrire un tal devoto omaggio della scienza cattolica al dotto ed illustre Pontefice.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle ore 2,15 e si vota tosto a scrutinio segreto il progetto sull'emigrazione approvato il giorno prima per alzata e seduta.

Discutesi il progetto per l'aumento dei fondi necessari a completare le bonifiche contemplate dalla legge 23 luglio 1881.

Saracco presentò la relazione statistica sui telegrafi per l'anno finanziario 1886-87.

Alcuni onorevoli presentano interrogazioni a cui i ministri promettono di rispondere.

Magliani vuole il giorno di domenica per l'esposizione finanziaria; e la Camera approva.

Levasi la seduta alle 7.

ITALIA

Milano — *Una signora impazzita in treno.* — Domenica dalla linea di Venezia, giungeva a Milano una viaggiatrice, donna sui 45 anni, la quale durante la corsa aveva dato luogo a scene comico-serie per le molte stravaganze che commetteva, indizio certo di perturbate facoltà mentali.

Appena fu a Milano, e scesa di carrozza, diede in tale escandescenze, che si dovette condurla tosto all'Ospedale Maggiore, ove giunta e visitata, fu posta nella sala delle pazze.

Quella donna, d'aspetto assai civile, disse chiamarsi Virginia Lebich, di Udine.

Nei disordinati suoi discorsi, essa invocava sovente un suo figlio.

Siena — *I funerali di mons. Pierallini.* — Nella cattedrale hanno avuto luogo le solenni esequie del compianto arcivescovo. Ha cantato la Messa di *Requiem* il canonico Bertini, rettore del seminario con l'assistenza dell'intero capitolo del duomo, della collegiata di Provenzano, del Collegio dei parroci e di numerosissimi frati osservanti, cappuccini, servi di Maria ecc. Davanti all'altar maggiore erano riunite tutte le autorità civili e le rappresentanze di tutti gli istituti cittadini in posti distinti. Notavansi il prefetto, la Giunta municipale, il rettore ed altri impiegati dell'opera del duomo, il colonnello del 57.o fanteria ed altri ufficiali, il rettore ed alcuni professori dell'università, il presidente ed un deputato del Monte dei Paschi, il presidente della società senese per gl'interessi cattolici con vari consiglieri, il presidente del casino degli uniti e della scuola per le zitelle povere, il rettore dell'ospedale, i rappresentanti della società esecutori di pie disposizioni, dell'archivio di Stato della biblioteca comunale, dell'istituto di belle arti dell'orfanotrofio ecc. Tutta la Chiesa era poi gremita di popolo. Terminata la Messa il canonico Bertini ha letto un bellissimo elogio del defunto.

Da gran tempo non si era visto in Siena un così generale compianto, un sì solenne tributo di riconoscenza, un tanto affettuoso accompagnamento.

Venezia — *Il direttore della «Venezia».* — A dirigere la *Venezia* fu chiamato Arturo Colautti, che cominciò la sua carriera giornalistica nell'*Euganeo* di Padova, la proseguì, se non erriamo, in un giornale di Perugia, e quindi fu chiamato a collaborare nel *Corriere di Napoli*.

ESTERO

Francia — *La Francia del lavoro a Roma.* — Sotto il patronato dell'Opera dei Circoli cattolici operai si sta organizzando un pellegrinaggio a Roma che sarà la continuazione di quello che già ebbe luogo.

Sua eminenza il cardinale Langerieux presiederà il pellegrinaggio che verrà da lui stesso presentato a Sua Santità. Monsignor Billard, vescovo di Carcassona ha accettato l'incarico di riunire i pellegrini del mezzodì e molti altri vescovi hanno già fatto adesione per mettersi a capo dei pellegrini della loro diocesi.

Venne già costituito un segretariato generale per dirigere la propaganda e mettersi in rapporto coi corrispondenti delle varie diocesi.

Per favorire l'organizzazione di questo movimento religioso-operaio si pubblicherà a Reims, nel corrente mese, un periodico mensile, per ora, salvo ad accrescerne la pubblicazione secondo il bisogno, che avrà per titolo: «*La Francia del lavoro a Roma*».

Germania — *L'avola di Guglielmo I.* — L'arcivescovo di Colonia mons. Krementz visita regolarmente tre volte la settimana la vecchia imperatrice Augusta avola di Guglielmo.

Nei circoli di Corte si crede che l'augusta donna di cui son note le tendenze favorevoli al cattolicismo sia per abbracciare finalmente la vera religione.

Inghilterra — *Vendita d'un colosso.* — L'altro ieri si è venduto per la millesima volta all'asta in Inghilterra quel famoso *Great Eastern* che costò più di venti milioni, che doveva essere celebre per la sua grandezza e lo fu assai più per la «iettatura» che l'ha sempre perseguitato. Perfino nell'ultimo stadio della sua vita fu disgraziato perchè faceva così cattivo tempo, che alcuni presunti compratori non poterono andare a bordo, ove tenevasi l'asta.

Fu venduto per circa un milione di franchi, meno cioè che non costasse il semplice varo.

Cose di Casa e Varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

La società cattolica di mutuo soccorso in Udine, ci comunica che l'8 dicembre tenne l'assemblea per le elezioni delle nuove cariche sociali. Esordì coll'ascoltare la santa Messa celebrata dal Rev. Assist. Ecclesiastico. Dopo la Messa i soci si recarono nella sala gentilmente loro concessa per le adunanze. Dopo scambiato il cristiano saluto «sia lodato Gesù Cristo», l'ass. eccl. lesse un bellissimo discorso che fu applaudito. Parlarono quindi il presidente, il socio Gervasoni ed il sig. Zara. Poi si passò alla votazione e dallo scrutinio delle schede risultarono eletti i signori: Bianchini Lorenzo presidente; consiglieri: Zuliani Francesco, Miani Pietro, Zara Andrea, Sticcotti Luigi, Menegon Giacomo, Novello Pio, Azzan Augusto; a revisori dei conti: Forabosohi L., Quargnassi G. B.

La direzione della società si fa un dovere di far palese, che l'articolo inserito nella cronaca cittadina del *Friuli* n. 294. (*Una crisi in vista*) non è che una spiritosa invenzione.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 31 dicembre 1888, alle ore 10 e mezzo ant. nella grande sala del palazzo degli uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

In seduta privata

1. Domanda del sig. Nicolò Cassacco per una gratificazione per straordinarie prestazioni e per la redazione e copia dei verbali ristretti nelle sedute del consiglio provinciale.

2. Domanda dei signori Pertoldi Francesco ragioniere capo provinciale e Pavan Francesco aggiunto ragioniere per una gratificazione per servizii straordinarii.

3. Domanda della signora Italia Buttazzoni vedova Sebenico fu segretario capo provinciale, per un sussidio d'alimentazione ed educazione dei propri figli.

In seduta pubblica

4. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del signor Monti nobile dott. Gustavo.

5. Inscrizione in bilancio tra le spese obbligatorie dei quoti di anticipazione al Governo per il catasto accelerato.

6. Proposte relative al ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Pordenone-Maniago.

7. Domanda del comizio agrario di Spilimbergo-Maniago perchè non venga eliminato dal bilancio il sussidio di L. 200 già accordato.

8. Domanda di un sussidio dei comuni di S. Daniele e Tarcento per la istituzione di una scuola di disegno applicata alle arti ed industrie.

9. Proposta di consorzio per la spesa di bonificazione dei terreni in Bueris, comune di Treppo Grande.

10. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza, colle quali fu espresso parere favorevole per la concessione di sussidio governativo per viabilità obbligatorie nei comuni di Porcia, Tarcetta e Castions di Strada.

Per gli esercenti

Il nostro Municipio pubblica quanto segue:

«Prossima essendo l'epoca della rinnovazione delle licenze per la vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche, si invitano coloro che intendono continuare nell'esercizio di detta vendita a recarsi presso questo ufficio municipale, sezione IV, per fare la relativa dichiarazione entro il giorno 18 corrente.

«Tanto si pubblica in seguito all'invito 3 dicembre 1888 n. 38609-10408 sez. I della locale Intendenza di Finanza».

Gli atti di nascita rilasciati dal parroco

Per norma dei M. R. Parroci crediamo opportuno di pubblicare la seguente nota:

Il parroco commette contravvenzione alla legge sul bollo quando rilascia in carta libera un estratto di atto di nascita, sebbene in seguito esibisca un certificato del sindaco da cui risulti la povertà della parte, quando questa non fu menzionata nell'estratto. Infatti l'articolo 21, n. 25, della legge sul bollo, autorizza la redazione in carta libera degli atti dello Stato civile a due condizioni: *prima* che sia preceduta dal certificato dell'autorità di pubblica sicurezza che affermi la povertà della parte interessata; *seconda* che sia fatta menzione nell'atto di tale attestato di povertà. — Mancando questa menzione cessa il beneficio che la legge dà colle dovute cautelle, appunto per evitare le frodi.

Il nuovo procuratore del re

Il Bollettino giudiziario di oggi reca che il cav. Caobelli, procuratore del re a Bozzolo è tramutato procuratore del re a Udine.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 49.a — *Grani*

Martedì circa 2100 ett. di cereali si portarono sul mercato. Di questo se ne smerciarono: 1395 di granoturco, 12 di segala, 70 di sorgorosso, 14 di fagiuoli di pianura, 6 di fagiuoli alpigiani, 2 d'orzo brillato, 116 quintali di castagne tutte vendute. I 613 ett. di grani invenduti, erano la maggior parte cinquantino di qualità assai scadente.

Giovedì. Piazza ben fornita. Si contarono circa 2300 ettolitri di grani dei quali ebbero esito circa 1622 così divisi: 14 di frumento, 1511 di granoturco, 80 di sorgorosso, 7 di fagiuoli di pianura, 10 di fagiuoli alpigiani. 206 quintali di castagne tutte smerciate. I 618 ettol. di grani invenduti, erano quasi tutti di cinquantino molle e scadente.

Rialzarono: il granoturco cent. 8, i fagiuoli di pianura cent. 20, le castagne cent. 20. Ribassarono: il sorgorosso cent. 13, i fagiuoli alpigiani cent. 11, l'orzo brillato cent. 54.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.— a 10.40, segala da 10.75 a —.—, sorgorosso da 5.80 a 6.20, orzo brillato da 20.34 a —.—, fagiuoli alpigiani da 18.01 a 19.85, fagiuoli di pianura da 9.53 a 11.34, castagne da 6.50 a 9.

Giovedì. Frumento da lire 16.25 a —.—, granoturco da 9.90 a 11.—, sorgorosso da 5.75 a 6.—, fagiuoli alpigiani da 19.06 a 20.65, fagiuoli di pianura da 10.32 a 13.89, castagne da 6.— a 9.—.

Foraggi e combustibili

Tanto martedì che giovedì il mercato fu florido, prezzi in discesa.

Mercato dei lanuti e dei suini

6. V'erano: 8 castrati, 5 arieti, 30 pecore, 18 agnelli. Andarono venduti:

8 castrati per macello da lire 0.80 a 0.87 al chil. a p. m.; 2 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da l. 0.72 a 0.87 al chil. a p. m.; 14 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da l. 0.56 a 0.60 al chil. a p. m.; 18 agnelli per allevamento a prezzi di merito.

400 suini. Venduti 153 per allevamento a prezzi di merito e 17 per macello. Quelli del peso da 110 a 125 chil., si pagarono da l. 105 a 107 per quintale, quelli del peso da chilog. 135 a 150, dalle l. 109 alle 110.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo		al chil.	Lire	1,60
» »	»	»	»	1,50
» »	secondo	»	»	1,30
» »	»	»	»	1,20
» »	terzo	»	»	1,10
» »	»	»	»	1,—
II. qualità, taglio primo		»	»	1,40
» »	»	»	»	1,30
» »	secondo	»	»	1,15
» »	»	»	»	1,10
» »	terzo	»	»	1,—
» »	»	»	»	—,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
» »	»	»	—,—
»	»	»	—,—
Quarti di dietro	»	»	1,60
» »	»	»	1,50
» »	»	»	1,40

Il grano americano

Secondo l'ultima statistica ufficiale; il raccolto del frumento negli Stati Uniti di America si calcola a 137 milioni di ettolitri circa, ossia 16 milioni meno del 1887 e del 1886, in cui il raccolto fu quasi uguale.

Nei grandi depositi americani esistevano al 1.o luglio circa 17 milioni di ettolitri,

sicchè gli S. U. disponevano di 154 milioni di ettolitri circa per quest'anno.

Siccome si calcola che il consumo, dell'America sia di 91 milioni circa di ettolitri e che ne occorrono altri 19 per la semente, la disponibilità per l'esportazione si riduce a 44 milioni di ettolitri.

E' notevole il seguente raffronto della esportazione del frumento e farine americane negli ultimi cinque anni:

1883-84	ettolitri	38,000,000
1884-85	»	44,000,000
1885-86	»	32,000,000
1886-87	»	51,000,000
1887-88	»	56,000,000

Ond'è che quest'anno gli S. U. avrebbero per la esportazione 5 milioni di ettol. di più dell'anno scorso.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'officio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali — cielo vario con qualche pioggia — ancora brinate al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Giustizia mussulmana

Si è detto tanto in prò e in contro della giustizia mussulmana, che non sarà fuori di luogo il citare il seguente esempio.

Un arabo muore e lascia 17 camelli ai suoi eredi, nella proporzione seguente: al figlio maggiore la metà; al secondo un terzo; al terzo un nono.

L'esecutore testamentario assai imbarazzato per dare la metà, il terzo e il nono dei 17 camelli, va a raccontare il caso al *cadì*. Questo riunisce i tre figli e fa condurre i 17 animali, poi prende in prestito un camello da un arabo vicino.

Ha dunque davanti a se 18 camelli. Ciò fatto, il *cadì* comincia la divisione:

La metà dei 18 camelli è data al figlio maggiore	9
Il terzo al secondo figlio	6
Il nono al terzo figlio	2
Totale camelli	17

L'operazione è terminata e il diciottesimo camello è rimandato al suo proprietario.

I figli non possono reclamare. *Ciascuno ha avuto più di quanto gli spettava!*

Astuzia di studenti

L'ispettore delle scuole superiori nelle Indie inglesi, s'era accorto che gli studenti sapevano rispondere agli esami a tutte le domande ed aveva scoperto che essi, pagando alcune rupie, avevano ottenuto dal tipografo una copia delle domande stampate.

Per impedire questo sconcio comperò una macchina litografica e dopo di aver fatto litografare le domande, sotto i suoi occhi, chiuse l'uscio della sala a chiave.

Grande fu però la sua meraviglia quando si accorse agli esami che gli studenti avevano saputo antecedentemente le domande che loro sarebbero rivolte. L'operaio litografo aveva indossato un paio di pantaloni bianchi ed in un momento in cui era inosservato si era seduto sulla pietra esportando così sulla parte posteriore dei pantaloni, una copia della litografia, che venne pagata dagli studenti in ragione d'una rupia per domanda.

Una raccomandazione filantropica

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intendimento di estorcere il danaro ai gonzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attossicano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodisiache*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai *tonici* e ricostituenti, i quali contenendo gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli *ricostituiscono* quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'acqua ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservar bene la bottiglie di detta acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Pariglina dello stesso autore, dott. G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bott., più cent. 60 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 3 bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Böttner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronitti*.

BIBLIOGRAFIA

Ispirazione cristiana. Versi lirici del professore Giuseppe Poli, canonico nella cattedrale di Cervia. Ravenna, tipografia editrice di Sant'Apollinare, 1888 (L. 2,25).

Abbiamo letto con vivo interesse queste poesie del canonico Poli. Gli argomenti sono nobilissimi, l'estro vivo e animato, lo stile grave e dignitoso, e quasi sempre scorrevole e naturale. Sono dedicate a mons. Federico Foschi, zelantissimo vescovo di Cervia, che ha mostrato sempre la più alta stima al valente poeta.

Diario Sacro

Giovedì 13 dicembre — s. Lucia invocata per il male degli occhi — Visita al SS. Redentore.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 11 dicembre.

Iersera correva voce di gravi dissensi scoppiati nel gabinetto. Crispi richiamò a Roma per telegrafo il Saracco che era ad Acqui ed ebbe con lui lunghi colloqui. V'ha chi parla di crisi, chi dice che trattasi invece di proporre altri provvedimenti che possano soddisfare la Giunta.

***

In seguito alla concessione dell'area per il famoso monumento dimostranti, urlando e fischiando, si portarono sotto gli uffici dei giornali cattolici, alla *Propaganda Fide*, e alle case di privati cittadini noti per le loro idee religiose.

***

Fu sequestrato il *Messaggero* per un articolo di Cipriani contro la dinastia.

***

S. E. il card. Schiaffino fu nominato membro della Congregazione di Propaganda fide.

La duchessa di Galliera.

Mentre le ultime notizie da Parigi lasciavano concepire qualche speranza di miglioramento nella salute della duchessa di Galliera, un telegramma recò il triste annuncio della sua morte. Era vecchia, la duchessa, molto vecchia; ma purè questa triste novella, addolorerà moltissimi che hanno conosciuta la gran dama benefica, e che non potranno così facilmente famigliarizzarsi all'idea ch'essa non sia più.

Il nome della duchessa, fatto segno nell'Europa, e specialmente in Italia ed in Francia, al generale rispetto, era popolarissimo in Liguria, dove per effetto di costante ed illuminata filantropia, lo circondava una specie di mistica aureola.

La fama delle sue immense ricchezze non destava l'invidia dei diseredati, verso i quali la duchessa fu sempre largamente benefica. Sarebbe tutta una lunga storia di lagrime asciugate e di anime risollevate alla speranza, la sua. Sarebbe la storia della Donna pia, che ha compreso la sua missione sulla terra, e che della ricchezza usa e si compiace soltanto perchè può impiegarla in opere di carità.

Ultima discendente della nobile famiglia dei Brignole Sale, fu sposa a quel duca De Ferrari di Galliera, alla cui munificenza Genova deve in gran parte il suo rinnovamento edilizio, e che ha nel più importante dei porti italiani, ormai ristanrato in modo da rispondere alle esigenze dei tempi nuovi e dei vasti commerci il suo monumento.

Genova e la Liguria sono seminate di istituzioni filantropiche, dovute alla generosità della duchessa, Asili, scuole, ricoveri, ospedali: la duchessa ha pensato ai bambini, agli adolescenti, agli adulti, ai vecchi. Se tutti coloro ch'essa beneficò, dovessero seguirne il feretro al cimitero, il funebre corteggio suo, sarebbe assai più numeroso di quelli che accompagnarono le spoglie dei più potenti sovrani della terra. Perchè fu regina anch'essa, la dama genovese; fu regina della carità.

La cassazione unica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge testè votata dal Parlamento nazionale che deferisce alla Cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del regno.

Il nuovo ministero Sagasta.

A Madrid il nuovo ministero è così costituito: Presidenza Sagasta, esteri Armijo, interno Dadepon, giustizia Canalejas, colonie Becerra, marina Arias, lavori Xiquena, finanze Gonzales, guerra Chinchilla. Il ministero fissò il proprio programma.

Fascio italiano.

La Commissione per i provvedimenti militari udì ieri le dichiarazioni del Crispi. Questi disse che ora siamo in un periodo di quiete relativa e che probabilmente la pace non verrà turbata l'anno venturo. Quindi chiede soltanto 145 milioni per la difesa nazionale, ma se la situazione si cambiasse, dovrebbe chiedere somme molto maggiori. In seguito a ciò la Commissione votò i provvedimenti. Si crede che la Camera li voterà ed approverà subito. — Le opere Pie sarebbero definitivamente incamerate. — La morte della duchessa di Galliera ha prodotto impressione. Tutti i giornali ne parlano favorevolmente per la sua filantropia. Re Umberto incaricò Menabrea di fare le sue parti al funerale. — Un comunicato dell'« Osservatore Romano » smentisce il dispaccio dello " Standard " annunziante che in una riunione di Cardinali siasi deciso che i cattolici vadano alle urne politiche.

Fascio estero.

Il movimento di protesta dei vescovi esteri contro la situazione della S. Sede è in favore della sua indipendenza va sempre più accentuandosi. Il « Courrier d'Espagne » pubblica una eloquentissima lettera pastorale di Mons. Vescovo de Vich. — Si assicura che l'Episcopato austriaco presenterà fra non molto al Papa un indirizzo per la rivendicazione dei diritti della S. Sede. — Tutti i giornali cattolici esteri protestano contro l'attitudine del governo italiano che vorrebbe intralciare l'azione del Papa nella conferenza internazionale antischiavista. — Goblet e Menabrea firmarono la convenzione per regolare il regime degli archivi consolari di Francia e d'Italia. Gli archivi dovranno oramai essere posti in un locale distinto, nel domicilio privato del console e saranno inviolabili. Le divergenze relative agli archivi si regoleranno generalmente in via diplomatica. — Una nota ufficiale della Banca di Parigi dà il risultato delle sottoscrizioni del prestito russo in Francia per 2,500,000 obbligazioni, ossia un capitale di 1,250,000,000. I sottoscrittori riceveranno probabilmente fra il 20 e il 25 per cento della somma sottoscritta.

TELEGRAMMI

Berlino 11 — « Reichstag » — Dopo lunga discussione si rinviò il progetto per l'assicurazione degli operai invalidi ad una commissione speciale di 28 membri.

Berlino 11 — Il *Berliner Post* dice: La vertenza con la Spagna in occasione del richiamo di Benomar risultò solamente dacchè il governo di Spagna non osservò le usanze tradizionali diplomatiche. — Giammai la Germania invitò la spagna ad entrare nella triplice alleanza.

Parigi 11 — La commissione pel canale di Panama tenne stasera una nuova riunione.

Dicesi in massima che siavi qualche cosa da fare in favore della compagnia di prorogare le scadenze fino all'apertura del canale. Vi sarà una nuova riunione domani per fissare i termini della redazione delle proposte.

NOTIZIE DI BORSA

12 dicembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 97.90	a L. 97.80
id id. 1 luglio 1889	da L 95.73	a L. 95 83
Rend. austr in carta	da F. 81.60	a F. 81.70
id. in argento	da F. 82.30	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Bancenote austr	da L. 209.—	a L. 209 50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 dicemb. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . livello del mare millim.	752.3	757.1	750.9
Umidità relativa	59	73	43
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	—	N-W
Vento (velocità chi. .	1	0	1
Termom. centigrado . .	3.3	6.6	6.0

Temperatura mass. 11.3 — » min. — 0.9 — Temperatura minima all'aperto — 0.?

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.34	11.20	—	—
	(pom. 1.15	6.06	8.30	—
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 6.—	—	—	—
	(pom. 3.26	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 6.10	7.20	8.16 D.	—
Cividale	(ant. 5.32	9.59	—	—
	(pom. 12.49	2.58	8.—	—
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 8.24	—	—	—
	(pom. 6.33	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apopletici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositarii e dal quale rilevereto trovarsi quasi dappertutto l'indiscusso rimedio.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante.

Deposito generale pr l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. Milano.

GELONI

MANI — ORECCHIE — PIEDI

Guarigione immediata colla rinomatissima SAPONINA PUCCI

15 anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore sprunito, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.

Ogni flacon con istruzione L. **1,20**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

PILLOLE DEI FRATI

(Vedi avviso in IV pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi *è costretto, come le chiese, a farne uso.*

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. *Acquirenti* dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'onorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putridità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffre il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flacone grandi, cent. 60 i piccoli.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir così le facili indigestioni, oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, rendendo questi insensibili tanto di stati ed eraquali.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche, coll'uso di queste pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezze, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente, ne prenda *Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo*; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare *contraffazioni* l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia **Luigi Wigel**, Milano, via Durini 31. (42)

Si vende in Udine presso la farmacia Alessi M., Bosero A., Comessatti G.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. o fusti caduno ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottato dal R. Governo per tutte le Scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure piene coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'favor servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato, che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Goccie americane contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.50.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

VIA DELLA POSTA N. 16

Prezzo del FLACON L. 1

Tip. Patronato Udine